

SIRACUSA - PER IL MPA DANNOSO SCORDARE LA POLITICA DC

Siracusa - (gregorio valvo) Le firme per sfiduciare il Presidente del consiglio comunale Musumeci ci sono tutte. Ventiquattro consiglieri comunali hanno sottoscritto la volontà di rimuovere dalla carica il primo consigliere comunale dichiarato per l'Mpa in provincia di Siracusa. La carica l'aveva avuta in conto Udc, partito dov'era stato eletto. Raccogliere le adesioni contro Musumeci è stata, per il centro destra che sostiene il sindaco, una sofferta verifica dei numeri disponibili ancora in aula, nonostante i tanti cambi di casacche da parte dei consiglieri. Ora che la prova di forza c'è stata dovrebbe prevalere la politica e l'intelligenza, specialmente, nell'ultimo gruppo costituitosi al Vermexio. Al Mpa non conviene sperare e affidarsi ad un eventuale ricorso al Tar per rimettere in poltrona Musumeci, proprio, perché il dottor Musumeci è uomo politico d'immagine consolidata che nella fattispecie verrebbe distorta se non deturpata. Il movimento coordinato dallo scaltro Salvo Sorbello avrebbe invece tutto da guadagnare nell'entrare

nell'esecutivo e sedere al tavolo delle decisioni. Sorbello sostiene da tempo che "non si tratta di poltrone ma di programmi e realizzazioni a favore dei cittadini" ma non si capisce come si può realizzare questa cosa avendo da gestire solo una poltrona che conta per l'immagine (la presidenza del consiglio) e non certo per dare forza al partito. I siracusani non capiranno mai perché un assessore nel governo cittadino (dove si decide per i cittadini) vale meno di una semplicissima poltrona che dirige il traffico delle adunanze le cui finalità vengono anche decise in giunta e nei gruppi. E' logica politica che un partito in crescita pretenda visibilità nelle Giunte e che arrivi a pretendere anche l'immagine solo dopo avere appagato la visibilità concreta che da risposte ai cittadini elettori. Possibile che le grandi menti del Mpa siracusano non hanno ancora capito una cosa tanto elementare, e vogliono invece provarsi a restare forza di opposizione? Possibile che hanno dimenticato anche le regole basilari della scuola dc?

L'ex gruppo Udeur-Assenza diventato indipendente è alla ricerca di nuovi lidi

AUGUSTA - FORESTIERE POSSIBILE CANDIDATO DELLA NUOVA DC

Molti sotto il cielo megarese cercano un posto strategicamente valido per andare al Parlamento nazionale o all'Ars

di Massimo Ciccarello

Augusta - Si è già scritto che l'anno politico ad Augusta è iniziato con i fuochi d'artificio. Ma quello che non si immaginava è che alla fine del mese ancora non è arrivato il momento della moschetteria finale. Puccio Forestiere, dopo aver suggellato l'avvicinamento al Mpa di Raffaele Lombardo e ad Alleanza siciliana di Nello Musumeci, adesso starebbe trattando per una candidatura parlamentare sotto l'insegna della Nuova DC di Gianfranco Rotondi. Il suo ritorno nella competizione elettorale che conta, è tuttavia strettamente legato all'evoluzione delle alleanze fra questi nuovi movimenti autonomisti. In attesa di questo altro colpo a sorpresa dell'ex parlamentare di An, a fare il botto più forte della settimana è stato il nu-



Puccio Forestiere

cleo storico dell'Udeur, consumando fino in fondo lo strappo con il partito del Campanile. Dal coordinatore provinciale per la zona nord (Paolo Amato), passando per il segretario cittadino (Roberto Pasqua) e il gruppo consiliare (Giuseppe Ravalli, Emy D'Onofrio, Carmelo Messina, Salvo Scafati), per finire alla dirigenza locale (Pippo Gulino, Rosario Belfiore, Silvana Danieli, Gianluca Galafaro, Eleonora Pennisi), in blocco hanno salutato la formazione di Mastella per dare vita a un nuovo movimento autonomo. Ancora non

si sono attribuiti un nome, perché è fuori dubbio che, una forza politico-elettorale di quelle dimensioni non possa restare "a spasso" per molto tempo.

Continua a pag. 2 >>>

PALAZZOLO E IL PRG DELLA DISCORDIA

La maggioranza non intende coinvolgere nelle scelte l'opposizione e i Ds discutono sulle scelte



Palazzolo A. - Sul Piano regolatore generale non c'è accordo. Eppure, tutti hanno ragione. I Ds, AS e quanti sostengono che prima di passare al voto in aula bisogna discutere ampiamente sullo strumento ur-

banistico che segnerà lo sviluppo edilizio della città. Ha ragione anche il sindaco Domenico Nigro quando afferma che la discussione deve avvenire nel corso delle osservazioni al Prg, dopo la sua pubblicazione. Però il sindaco non dice che la fase delle osservazioni potrebbe essere "sorvolata" - come di fatto sta avvenendo al comune di Siracusa - o ridotta a delle semplici correzioni. In pratica i Ds di Palazzolo sostengono che il Prg deve essere discusso dall'intera cittadinanza prima ancora di essere approvato dalla maggioranza d'aula.

Continua a pag. 3 >>>

Al XV Congresso del sindacato rosso una rielezione storica per riconfermare l'uscente

CGIL: RIELETTO PIPPO ZAPPULLA PROSSIMO SEGRETERIO REGIONALE

Siracusa - Ancora una riconferma, la terza, per Pippo Zappulla segretario generale provinciale del sindacato più importante della Provincia di Siracusa. E' stata un'acclamazione di fatto per l'uomo che doveva succedere a Bruno Marziano oltre sette anni addietro. Per Zappulla però è stata una forzata riconferma tecnica dovuta al fatto che l'organizzazione ancora non è stata in grado di concepire il suo successore. Il 2007 troverà, infatti, il segretario per autonomia chiamata ad impegni di carattere regionale. Insomma, per l'ex segretario della camera del lavoro di Lentini, sarà l'anno da considerare una prova tecnica di proiezione a segretario regionale della Cgil. Un diretti-

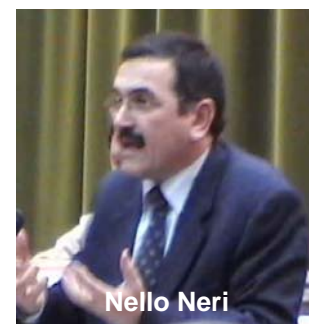


vo composto da 91 membri ha visto assegnare - fatto storico - alle donne il 40 per cento dei posti mentre Doretta Pantano è stata chiamata dall'assemblea a presiedere il consesso direzionale provinciale della Cgil.

LENTINI: CITTA' DA SALVARE O DISTRUGGERE ?

Problemi a non finire che si sommano, mentre, per le strade si torna a sparare come una volta. Il sindaco Neri lancia la sua storica promessa

Lentini - (givi)Tanti problemi per la città che non si affrontano ancora. Il consiglio comunale non diventa ancora il centro del dibattito delle cose che dovrebbero interessare la città. Il consigliere della DC, Ugo Mazzilli, ha chiesto ancora una volta al sindaco di aprire alla commissione d'inchiesta in merito alla mancata "Fondazione Pisano". I consiglieri chiamati a



Nello Neri

formarla dovrebbero chiarire se veramente - come da più parti si mormora - nel corso degli anni ci sia stato un cattivo, se non anomalo, uso del denaro (oltre un milione di euro iniziali) che l'ingegnere Pisano lasciava al comune di Lentini con il preciso legato di aiutare i giovani studenti lentinesi bisognosi e meritevoli.

Continua a pag. 2 >>>

SORTINO: PER MEZZIO DOMANI E' UN ALTRO GIORNO

Il sindaco della città del miele e di Pantalica ha scelto di perdere la maggioranza in consiglio non cedendo alla politica dei partiti

Sortino - L'effetto non s'è affatto attendere. Dopo la nomina dei due assessori "tecnici" giovani della società civile, i primi a "punire" la scelta del sindaco Mezzio sono stati proprio i più vicini di ieri. Il consigliere Massimo Sulmicelli del Movimento popolare ha deciso di mettersi indipendentemente e saltare il fosso che divide l'amicizia dalla inimicizia. Oggi l'opposizione di Mezzio prende quota e ancora una volta diventa maggioranza in consiglio comunale. Otto consiglieri comunali divisi in modo paritetico tra centro sinistra e centro destra si sono schierati nei banchi che fronteggiano i sette che sostengono ancora il sindaco testardo. Quando il CGA assegnava i nove consiglieri, come premio di maggioranza allo schieramento di Mezzio (il ricorso era stato voluto proprio dal Movimento Popolare che non accettava la proclamazione di soli sei consiglieri per il sinda-

co non si pensava proprio che quella maggioranza si sarebbe sfaldata in così breve tempo. Mezzio è proprio un testardo che non accetta di spartire le decisioni con altri partiti o uomini politici. Ora che per il sindaco di Sortino arriva l'ultima volata prima di lasciare definitivamente il palazzo che da dieci anni lo ospita, la scelta di rompere anche con gli amici del suo schieramento potrebbe apparire incauta. Invece si tratta di una scelta logica maturata da Mezzio con molta lucidità. Ha pensato bene che comunque vadano le cose per lui, non potrà sperare di avere dalla sua parte quelli che fino ad oggi non ha avuto. E allora Mezzio con le sue scelte ha deciso di vivere un anno ancora da leone, poi si vedrà. A Mezzio piace la sfida e rivede sempre l'ultima scena del film Via Col Vento. Gli piace sentire Rossella, quando dice: "domani è un altro giorno".

FRANCOFONTE: <<ARCOBALENO>> PRONTA A LASCIARE LA PRESIDENZA

Nel rispetto degli accordi iniziali potrebbe essere assegnata alla lista Di Giovanni Di Maiuta la vice sindacatura

Francofonte - E' stata la settimana degli incontri di maggioranza tesi a chiudere la vicenda del turn over alla presidenza del Consiglio comunale. Il presidente in carica Giovanni Di Maiuta, unitamente al consigliere provinciale Franco Sangiorgio e a Giovanni Basso suo delegato della lista Arcobaleno, ha fornito assicurazione al tavolo degli incontri che intende rispettare gli accordi che prevedono di lasciare la carica a Forza Italia. Giovedì sera si è deciso di riconvocare il centro destra - presenti tutti i consiglieri firmatari del documento di inizio consiliatura - alla sera seguente. Sabato potrebbe

quindi essere la giornata buona per annunciare che il centro destra è ancora coeso veramente e in ogni sua componente. E' probabile che la lista Arcobaleno (che in giunta è rappresentata dall'assessore Bernuzzi ndr) richieda e ottenga anche una ulteriore posizione addirittura con l'assegnazione prestigiosa del vicesindaco. Ogni ipotesi di trasloco nell'area di centro sinistra attraverso un passaggio nell'Udeur, se saranno confermate le previsioni, rientrerebbe di fatto smentendo le voci che danno per pessimi i rapporti di Giovanni Di Maiuta con la sua area di riferimento.

La scelta Udeur darà l'avvio alla fase dei chiarimenti che in tanti aspettano da tempo

CARLENTINI - IN ARRIVO CHIARIMENTI E CAMBIAMENTI

Carlentini - La maggioranza si confronta a Carlentini per sondare la possibilità di continuare il percorso intrapreso per far eleggere Sergio Monaco. Sarà forse la settimana del chiarimento per alcuni. Gli occhi sono puntati sulla svolta Udeur che non potrà non coinvolgere Monaco e Carnazzo. Secondo il Commissario provinciale Udeur, l'on Luigi Foti tra non molto "gli amici della lista Dc dovranno scegliere e pronunciarsi se intendono restare quello che sono o passare nell'Udeur." Insomma per Zarbano starebbe per arrivare il momento della scel-

ta definitiva e senza equivoci. Anche gli amici di Nunzio Dolce dovranno scegliere se accettare le decisioni di Roma e di Siracusa oppure restare "autonomi". Però, poi dovranno giustificare la presenza nella giunta Monaco. Nessuno si meraviglierà a questo punto se il sindaco Monaco dovesse cogliere la palla al balzo e approfittarne per un rimpasto anticipato di qualche mese. Sono in molti ad aspettarsi da tempo, considerata l'immagine d'una giunta non particolarmente produttiva che si proietta, che il sindaco decida di mutarne alcuni assetti.

LENTINI: CITTA' DA SALVARE O DISTRUGGERE ?

Dalla prima

E' stato ucciso da almeno due killer che l'aspettavano, proprio sotto casa e hanno aperto un fuoco incrociato con pistola e lupara. << Cose d'altri tempi che tornano - s'è commentato negli ambienti investigativi - e fanno capire che non si è mai allentata a Lentini la morsa del racket >>. Ma questa non è politica è semplice cronaca nera che torna ad interessare i cittadini che aspettano di vedere come il volto della città cambierà. Il sindaco Nello Neri in una intervista televisiva a *Video Triangolo* faceva capire che ci vuole una terapia d'urto per Lentini esprimendo a sorpresa il lapidario concetto: << entro il mio mandato di sindaco o la distruggo o la salvo questa città >>. Non la distrugga per favore sindaco. Cerchi di salvarla se può, ma, non la distrugga anche se comincia a dire il vero ormai pare cominci a non piacere neanche ai lentinesi che non ne azzeccano mai una.

AUGUSTA - FORESTIERE POSSIBILE CANDIDATO DELLA NUOVA DC

Dalla prima

Le regionali incombono, e se qualcuno vuole avere qualche chance d'elezione deve giocoforza prendere in seria considerazione gli ex udeurini. Anche perché, il defilamento dell'avvocato Enzo Assenza ha sciolto ogni patto di mutuo sostegno sottoscritto alla vigilia. Ci vuole la sfera dell'indovino per prevedere ora quale sarà la loro futura collocazione. E' probabile che andranno a ingrossare le fila di quella galassia terzopolista di gran moda in questo periodo anche ad Augusta. Certamente nel centrosinistra non ci sono molti spazi. Specialmente, dopo che sono usciti perdenti dalla loro guerra contro il sindaco, Massimo Carrubba. Il primo cittadino, pur di togliersi di torno, ha preferito pagare il prezzo salato della nomina di Santi Nicita quale rappresentante del Comune nel consiglio d'amministrazione dell'Asi. Inoltre, qualche atto amministrativo arrivato a sorpresa ad un ex dirigente dell'Udeur che ha rotto con il suo vecchio partito, penalizzandolo nell'attività economica, ha fatto temere agli ex del Campanile di potere essere oggetto di un possibile regolamento di conti. Però non è nello stile di Carrubba, né dei suoi alleati, né tantomeno della burocrazia comunale, esercitare il mandato amministrativo con questi metodi. E' chiaro che il momento è delicato, e con questo clima politicamente teso, atti oggettivamente e soggettivamente "innocenti" vengono percepiti in termini esasperati. Sta alla sensibilità degli amministratori stemperare i toni, facendo un passo indietro anche laddove non ne era mai stato fatto un avanti. Ciò sicuramente contribuirebbe a spegnere sul nascere qualsiasi polemica, anche la più pretestuosa. Ne guadagnerebbe la qualità del dibattito, e sarebbe la dimostrazione che alla guida della città c'è un'amministrazione "adulta". Porgere l'altra guancia non è solo un precetto evangelico, ma anche una gran dimostrazione di vera forza.

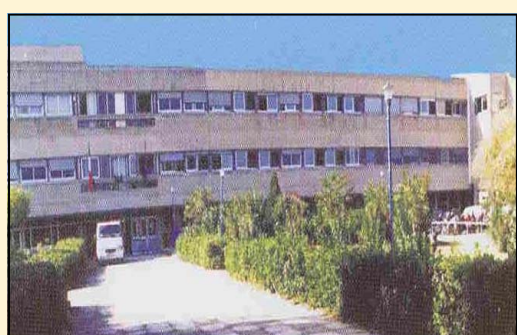
GENNUSO VUOLE ANDARE DAI MAGISTRATI PER ATTI DELL'AMMINISTRAZIONE GIUCA

Rosolini - Per il sindaco ds Giovanni Giuca la spina nel fianco ha un nome e un cognome e anche un partito: Pippo Gennuso dell'Mpa. Gennuso non manca di lanciare gli strali del sospetto della mancanza di trasparenza in molti atti pubblici dell'amministrazione comunale. Volantini a migliaia per dire che l'amministrazione Giuca procede sulla strada degli appalti o degli incarichi che sono diretti a favorire amici degli amici e dei collaboratori del sindaco di Rosolini che spesso coincidono con delle cooperative. In consiglio comunale Gennuso non manca mai di atizzare violente polemiche sempre rivolte a solle-



Pippo Gennuso

vare dubbi e sospetti su assessori del sindaco Giuca ritenuti dalla stesso consigliere dell'Mpa troppo "allegri nel favorire alcune cooperative affidatarie di servizi sociali. Ma c'è chi attribuisce le polemiche al fatto che le campagne elettorali che si avvicinano sono al centro degli attacchi. Gennuso è uno dei candidati per le Regionali della lista Mpa, mentre il sindaco Giuca è il candidato dei Ds. Ma è Gennuso ad insistere e a sollevare il problema della trasparenza affermando "non escludo di andare dal magistrato a raccontare quello che so sull'allegria amministrazione comunale in carica a Rosolini."



IV Istituto Istruzione Secondaria Superiore



"P. L. Nervi"

Lentini



Lentini
Istituto Tecnico per Geometri
Liceo Artistico Statale
Viale Riccardo da Lentini ,89 - Tel 095901808

UNA SFIDA PER IL FUTURO

Carlentini
Istituto Tecnico Industriale Statale
Via Cap.F. Morelli s.n - Tel. 095 991283

Hai le idee confuse e sai poco dell'Istituto "P. L. Nervi" con sedi a Lentini e Carlentini.

Ti AIUTEREMO a costruire insieme un futuro. "P. L. Nervi" racchiude in sé tre sbocchi professionali interessanti ed importanti per l'inserimento nel mondo del lavoro. L'Istituto Tecnico per Geometri con sede a Lentini, Il Liceo Artistico con sede a Lentini, L'Istituto Tecnico Industriale con sede a Carlentini. L'impostazione didattica è concreta ed aggiornata e prevede una ricca offerta di attività extra-curricolari in termini di laboratori e progetti speciali, gestiti da collaboratori esperti e indirizzati al conseguimento dei saperi pluridisciplinari. Il livello di preparazione conseguito è tale da consentire agli allievi di accedere : alle Università più prestigiose, superando i test d'ingresso, guidati anche da attività di orientamento all'attività produttiva, direttamente o attraverso corsi di specializzazione post-secondaria. **L'Istituto Tecnico per Geometri** forma figure professionali di geometri, pronte ad intraprendere un'attività in proprio o proseguire nel percorso formativo con un solido bagaglio di competenze di base. Il piano di studi infatti consente all'alunno di acquisire un buon livello di cultura generale, nozioni fondamentali di economia e diritto e approfondite conoscenze nelle aree tecnico-architettonico e delle costruzioni. L'indirizzo di studi prevede anche un corso sperimentale "Progetto 5" nel quale l'insegnamento della Matematica e dell'Inglese proseguono fino al

quinto anno consentendo una preparazione più completa per indirizzarsi verso qualsiasi ulteriore percorso di studi universitari con particolare riferimento a: Ingegneria, Architettura e Urbanistica. La formazione ricevuta nel corso degli studi forma diplomati particolarmente ricercati ed apprezzati nel mondo del lavoro.

La forma artistica come linguaggio universale è il passaporto del Liceo Artistico.

Forme, colori, linee, immagini, suoni, melodie, gesti ci parlano più delle parole. Rappresentano grammatica e sintassi dei linguaggi universali con cui da sempre si è espressa l'umanità. I linguaggi dell'immagine rappresentano il presente ed il futuro della società in cui viviamo.

Il Liceo Artistico di Lentini ha lo scopo:

di fornire strumenti metodologici e critici finalizzati allo studio di linguaggi espressivi di formare competenze tecniche, utili per sbocchi professionali nei campi della professione artistica. Il Liceo Artistico si propone di fornire conoscenze e competenze indispensabili a sostenere "l'impatto forte" con una società in rapida e continua evoluzione. Dopo un biennio comune sono previsti due indirizzi: **Pittura e decorazione pittorica** che ha come finalità lo sviluppo della creatività intesa come qualità della persona, capace di generare, attraverso la realizzazione del prodotto artistico, nuove conoscenze per il recupero della sensibilità estetica. La bellezza viene intesa come ricchezza personale, come stile, armonia fra persone, recuperando la sensazione del

piacere che si prova guardando l'orizzonte o ammirando un quadro. **Grafica** che ha lo scopo di fornire una preparazione di base per tutti gli studenti che mostrano di prediligere il linguaggio grafico legato alla comunicazione visiva. Studenti che aspirano a dedicarsi successivamente alla progettazione grafica. L'indirizzo offre valide e consistenti basi per quegli studenti che vorranno proseguire gli studi nei corsi di specializzazione nel settore della comunicazione visiva e del Visual Design.

L'Istituto Tecnico Industriale con sede a Carlentini offre dopo un biennio comune una specializzazione in Meccanica.

Il perito in meccanica ricerca e progetta complessi meccanismi ed i loro organi elementari, avvalendosi per la sua formazione delle più moderne conoscenze tecniche di base quali: l'elaborazione di semplici processi di automazione. La Scuola collabora con le Scuole Medie accogliendo alunni per consentire l'uso di laboratori dell'Istituto. All'interno del Corso di Meccanica, con la cooperazione di varie discipline, gli studenti sono impegnati nello sviluppo di un progetto a livello nazionale, quale la costruzione di un prototipo di vettura con il contributo della Peugeot. Il progetto oltre a suscitare interesse negli studenti verso le attività scolastiche li rende consapevoli della realtà lavorativa nella quale andranno a lavorare. I.T.I. di Carlentini è impegnato in parecchi progetti che lo configurano come un Istituto all'avanguardia: Raccolta differenzia-

ta, Puliamo il mondo, Lo studio delle celle fotovoltaiche. Il "P. L. Nervi" dall'anno scolastico 2005-06 organizza accoglienza delle prime classi **attraverso Corsi Zero**, che si tengono prima dell'inizio ufficiale delle lezioni. Borse di studio, attività integrative (teatro, moda, restauro, ecc...) stimolano nell'alunno la presa di coscienza delle proprie attitudini personali, sviluppando senso di responsabilità e capacità di prendere decisioni che abitano ad una strutturazione positiva del tempo libero da parte del giovane.

Si puntualizza che i corsi di studio sono gli unici presenti nel territorio di Lentini e Carlentini.

Attraverso corsi preparatori, rivolti agli alunni ed anche a soggetti esterni, è possibile conseguire la patente europea E.C.D.L.

Iscriviti ad uno dei nostri corsi e potrai condividere con noi idee e lavori con l'aiuto di docenti professionalmente preparati.

Ti aspettiamo nei giorni:
Sabato 21 Gennaio dalle 16:30 alle 19:00
Domenica 22 Gennaio dalle 9:00 alle 12:00 e dalle 16:30 alle 19:00

Per aiutarci a costruire un futuro e quindi sfidarlo per un avvenire più sicuro.

"Una sfida per il futuro" è il nostro motto.

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Teresina Peluso

GRUPPO DOMUS

SERVIZI FINANZIARI

MUTUI
PRESTITI
CESSIONE QUINTO
ALLE MIGLIORI CONDIZIONI
CONTATTACI !!!

Lentini (SR) - Via Lisia n° 4
Tel/Fax: 095/902734
info@gruppodomus.it

Grand Hotel

Via Mazzini, 12
Siracusa

Tel 0931/464600 - Fax 0931/ 464611

HONDA www.hondamaremoto.it

MAREMOTO

Concessionaria ufficiale HONDA
di Siracusa e provincia

V.le Montedoro, 40 96100 Siracusa
Tel. 0931 21726 Fax 0931 465120

E - mail info@hondamaremoto.it

IL CALCIO IN PROVINCIA

di Giuseppe Basile

Serie D

AI PIEDI DEL VESUVIO LA SCALATA DEL SIRACUSA

Archiviata la questione Campobello, agli azzurri adesso spetta l'insidiosa trasferta di Somma Vesuviana. L'avversario è quella Viribus Unitis che all'andata espugnò il campo De Simone.

Vincere per riscattare il bugiardo risultato dell'andata e per tenere sempre viva la speranza di agganciare il Sorrento. Viribus Unitis - Siracusa che si giocherà domani alle 14.30 passerà da questa sottile linea d'imperativi. Sembrano lontani secoli, i tempi in cui la formazione aretusea, povera di gioco e di spirito, soccombeva ai più fragili avversari campani dinanzi al suo all'ora insoddisfatto pubblico, che sul finire di gara, si lasciava andare in cori indesiderati e alquanto spiacevoli. Fu il giorno fortunato del giovane Itri che per sempre verrà ricordato come il ragazzo salernitano, tifoso di Giovanni Pisano, che al cospetto del suo campione decise la gara con un gol a pochi minuti dal termine. Quello di adesso è un Siracusa rinnovato, sia fuori che dentro il campo; tante partenze tanti arrivi, molte vittorie e qualche defaillance (pagata, purtroppo, ad alto prezzo). Reduce da una strana prestazione contro il Campobello di mister Galfano, 1° tempo opaco e 2° ad alti livelli, la formazione di Santino Bellinvia non teme nul-

la. La consapevolezza di avere tutto da perdere (campionato, ambizioni, credibilità) fa sì che ogni partita venga vissuta come una finale: concentrazione e condizione fisica perfetta non devono mancare mai. Chietti e Cirillo sono in gran forma e il loro supporto sarà fondamentale perché quella della Viribus si presenta come la difesa meno battuta nel campo di casa; Di Mauro e Rufini sono oramai una coppia ben consolidata che da piena sicurezza; la difesa tira avanti e i nuovi arrivi non esaltano ancora. Sorrento permettendo, le cose potrebbero anche mettersi meglio. Ebolitana e Vibonese, esauste e sfinite dalla rincorsa alla vetta, sembra stiano lentamente cedendo il passo e domani, si troveranno di fronte nel big match della 20a giornata. Pronosticarne l'esito non è il nostro compito però, sperare in un pareggio poco utile ad entrambe ci è magari permesso. Quando oltre al suo, anche i risultati delle dirette avversarie di testa sorrideranno al Siracusa, allora si potrà tornare a parlare di promozione, altrimenti, ahimè, ci sarà poco da fare.



Francesco Chietti

Eccellenza - girone B

LA VACCARA BOMBER TRE VOLTE A SCORDIA

Il Palazzolo passa a Scordia grazie alla splendida tripletta del bomber. Finisce 2-3 e tra le polemiche il derby Rosolini - Leonzio.

Con l'incontro Rosolini - Leonzio, in quanto stracciatina, dovrebbe avere il massimo dell'attenzione e nessuna partita antagonista dell'interesse sportivo. Abbandonare ogni vincolo alle regole e parlare del Palazzolo, parlare di La Vaccara. Calogero La Vaccara, un ceccchino infallibile però dal nome un po' buffo. Finora protagonista di un campionato straordinario ha messo a segno una caterva di gol che hanno catapultato il Palazzolo nelle zone di testa; gol che, tra l'altro, continuano a giungere insistenti e che si sposano perfettamente con la marcia vittoriosa della

squadra. Incantevole semplicemente il tris messo a segno in terra scordiese; nella ripresa e di testa le sue realizzazioni. Che dire, mentre il Licata faceva 3-0 con tripletta del bomber Di Somma, il Palazzolo rispondeva come meglio non si può. Licata-Palazzolo e Di Somma-La Vaccara, due sfide di cui sentiremo parlare ancora per molto. La 17a giornata era anche Rosolini-Leonzio. Entrambe deluse e deludenti nei passati incontri, questa volta hanno dimostrato grinta, carattere e tanta voglia di fare, ma solo una ne è uscita trionfante: la Leonzio. E come avviene spesso nelle stra-

cittadine siracusane, le polemiche non sono mancate. Al 55' quando il Rosolini conduceva per 2-1, l'arbitro Caruso di Catania concedeva ai leontini un penalty inesistente che inaspriva gli animi dei padroni di casa che scossi dall'accaduto, subivano il colpo facendosi raggiungere, prima, e andando sotto, dopo. In conclusione, Leonzio cinica e vittoriosa, Rosolini sconfitto ma sciupone. Il calendario della 18a giornata vede il Rosolini impegnato a Misterbianco, mentre Leonzio e Palazzolo in casa rispettivamente contro Trinacria ed Enna. Le siracusane hanno già lanciato la loro sfida.

Promozione - girone C

ORA VALGUARNERA FA PAURA A RARI NANTES

L'imprevista sconfitta di Sommatino ha ridotto, a soli 2 punti, il vantaggio della capolista sulla diretta inseguitrice Valguarnera. Mentre Pachino e Belvedere deludono, l'Aretusa fa sul serio.

La seconda volta della Rari Nantes; perché quella della scorsa diciassettesima giornata è stata la seconda sconfitta in campionato per i ragazzi di mister Foti; nulla di grave ma parecchio d'insolito. Nella partita in cui cadeva la capolista non poteva che succedere il finimondo. Quando, infatti, la gara vedeva i locali in vantaggio con Parrinello, era Moricca a fare le spese dell'agonismo di gioco finendo al pronto soccorso di Caltanissetta a causa di un massiccio scontro con un avversario. Attimi d'esitazione per tutti ma le radiografie hanno successivamente rassereno gli animi. Aspettando il patatrak, le formazioni si avviavano eccitate negli spogliatoi. Al 55' il fischietto del signor Iacono di Ragusa impazziva: la scelta di con-

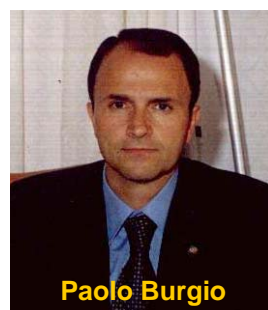
cedere un rigore alla Rari Nantes, per fallo di Cigna su Fornaciari, creava scalpore e alta tensione; erano addirittura i carabinieri a dover calmare le agitate acque, col risultato che Di Mauro trasformava dal dischetto facendo 1-1 e che per i 20 minuti successivi il gioco rimaneva fermo. Ristabilitasi la quiete, Rio si mangiava spesa e possibile vittoria facendo sì che l'ennesimo rigore trasformato da Parrinello concedesse i tre punti al Sommatino che, disteso e felice, ringraziava gli avversari. Il tenace Valguarnera, vittorioso a Canicattì per 3-1, ha ridimensionato il distacco dichiarandosi così pronto all'arrembaggio; non gli resterà che incrociare le dita già da domani, quando Rari Nantes e Belvedere, due siracusane dai tanti tra-

scorsi, si troveranno faccia a faccia al "Bianchino" di via Pachino. E le sorprese non mancheranno. I biancoverdi, reduci da uno scialbo 1-1 col Megara hanno fame di vittoria e devono coprirsi dall'avanzata prepotente dell'Aretusa che in poche giornate ha racimolato punti alle dirette concorrenti alla salvezza e adesso osa nel cuore della classifica. E il fanalino di coda Sportincontro è l'avversario giusto da affrontare al momento giusto. Stessa cosa dicesi, anche, per il Pachino che domani affronterà sul terreno di casa il Santacroce con l'obiettivo di cancellare dalla mente il 4-0 di Barrafranca e riproporsi, a fronte di qualche critica, come undici valido. Ai giovani Catinello e Nucelli sono affidate le speranze del Pachino.

TRA FLORIDIA E SOLARINO UNIONE DI COMUNI

Tra Rudilosso e Burgio sarebbe stato già stipulato un accordo di massa che sarà sottoposto ai consigli comunali dei due centri urbani.

Solarino - Vogliono giungere alla Unione dei Comuni sindaci di Floridia e di Solarino. Rudilosso e Burgio per questo hanno attivato le procedure per portare ai rispettivi consessi civici la loro intesa, ancora allo stato embrionale. I Presidenti dei rispettivi Consigli comunali convocheranno in questi giorni i consessi, per far discutere i rappresentanti eletti sugli obiettivi da raggiungere in "Unione" di alcuni servizi da gestire in forma integrata. Antonio Rudilosso avrebbe ad esempio indicato nella Protezione Civile e in alcune attività promozionali oltre alla rete mussale e in altri settori una possibile condivisione dei servizi. Ma, anche Burgio avrebbe da suggerire realizzazioni da condividere. "L'Unione dei comuni di Floridia e Solarino sarebbe il naturale epilogo - come dicono i due sindaci - di una serie di protocolli d'intesa e di collaborazione che già sono in essere per la rete civica



Paolo Burgio

partecipanti, né uno stipendio scivo da logiche legate a principi d'efficienza e di buona amministrazione." Ce da dire che l'unione dei comuni di Floridia e Solarino sarebbe il naturale epilogo di una serie di protocolli d'intesa e di collaborazione che sono già in essere per la rete civica e per altre iniziative in corso. In provincia, diversi comuni hanno già fatto "unione" per condividere servizi che verranno finanziati con fondi specifici dalla comunità europea.

Gabriele Russo

PALAZZOLO E IL PRG DELLA DISCORDIA

Dalla prima

<< Noi abbiamo - dicono i ds - delle nostre proposte di sviluppo urbanistico che intendiamo esporre anche ai palazzolesi, prima ancora che all'amministrazione comunale che invece ha già deciso tutto >>. Palazzolo Acreide oggi si trova al bivio del suo futuro. Se il Prg non dovesse soddisfare le esigenze del territorio e le connesse attese di sviluppo turistico potrebbe rendere vano tutto quello che negli ultimi anni s'è fatto in questo settore della vita pubblica. L'esigenza di un Prg condiviso dovrebbe essere avvertita sia dalla maggioranza che dall'opposizione. Magari il primo passo lo potrebbe fare il sindaco Nigro recandosi al convegno-dibattito annunciato dai Ds proprio per discutere del "loro" progetto per la città. Il consiglio comunale dovrà trasmettere alla Regione un Prg che tenga conto delle esigenze moderne, ma che non tralasci la storicità dei luoghi che sono patrimonio dell'umanità con l'imprimatur dell'Unesco.

Enrico Valvo

Scommetti sul tuo futuro

...scegli la tua scuola giusta

Istituto Tecnico A.Rizza

commerciale & per il turismo

www.itcrizza.net

Viale A. Diaz, 12 Siracusa

Tel. 093168075

Officina

"La Metalmeccanica"

di Innocenzo Russo e Figlio

C.da Marcellino - S.S. 194
96013 Carlentini (SR)
Tel. 095 901961

- Riparazioni Balestre di tutti i tipi
- Sostituzione Ammortizzatori e Marmitte
- Costruzioni cassoni scarrabili (ribaltabili) o di altro tipo, modifiche cassoni con collaudo
- Sostituzione Toplex o Molle ad Aria
- Saldature varie e leghe speciali
- Sostituzione fuselli, ralle, assali, zampe semirimorchio
- Riparazione e sostituzione ganci traino
- Lavori di carpenteria pesante
- Assemblaggi vari
- Lavori di metalmeccanica
- Modifica sospensioni Jeep 4x4 e camper
- Sponde idrauliche posteriori
- Ricarica di gas climatizzante per autoveicoli

A cura dell'Azienda Ospedaliera Umberto I

LOTTARE IL DOLORE PER IL PAZIENTE AFFETTO DA CANCRO

Un excursus sulle attuali e future possibilità terapeutiche per coloro che soffrono.

di Agata Furnò

Parlare del dolore è come affrontare l'argomento più tragico dell'uomo. Un evento, quello del dolore, che in alcuni casi diventa ricorrente o persistente nella vita di alcuni esseri umani colpiti da particolari patologie. La medicina moderna punta a ridurre al massimo i momenti di dolore di chi soffre e che non sempre viene costretto a letto. Su questo particolare argomento abbiamo formulato alcune domande al dottor Armando Liistro, Dirigente responsabile dell'Unità Operativa di Terapia del dolore e Cure Palliative dell'Azienda ospedaliera "Umberto I" che si trova ubicata al piano terra dell'Ospedale Rizza.

- Dottore Liistro, spesso a lei si domanda << mi è stata fatta una diagnosi di tumore. Che probabilità avrò di avere dolore? >> La sua risposta in questo caso?

Avere un tumore non significa necessariamente provare dolore. La metà circa delle persone ammalate di tumore non avrà bisogno di trattamenti per questo importante sintomo. L'altro 50% dei malati di tumore farà prima o poi una esperienza di dolore fisico. Bisogna tenere presente, però, che i dolori legati alla malattia possono essere di diverso tipo. Il dolore oncologico può manifestarsi in diverse fasi della malattia. Per qualche paziente è il segnale più precoce del tumore, quello che spinge alla prima visita medica: altre volte si manifesta più avanti, durante il decorso della malattia. Anche l'intensità del dolore cambia da caso a caso >>

- Esistono dolori intrattabili, cioè che non possono essere controllati?

La risposta è quasi sempre, no. La paura di andare incontro a dolori così potenti da diventare a poco a poco insopportabili è molto diffusa tra i malati di tumore ma in linea di massima una situazione di questo tipo non si verifica più.

- Quali sono le conseguenze del dolore cronico?

Quando non è episodico e tende a diventare frequente o addirittura continuo, il dolore viene definito cronico. Quello oncologico è un dolore di questo tipo. La sofferenza cronica toglie serenità e tranquillità; diminuisce l'appetito, non fa dormire; rende difficile o impossibile l'attività quotidiana e improvvisamente può complicare i rapporti con parenti e amici. In linea generale si può dire che il dolore cronico logora l'esistenza e fa perdere il gusto della vita. Al contrario, il semplice fatto di eliminarlo o di attenuarlo può restituire la voglia di vivere anche a chi è malato

- In quale momento bisogna chiedere aiuto?

Quando il dolore non è più un fatto episodico e passeggero ma diventa continuo e monopolizza la vostra attenzione: questo è il momento in cui farvi aiutare. Si deve aggiungere a questo proposito che più si aspetta a intervenire più diminuiscono le probabilità di avere ragione del dolore. L'ideale, dicono gli specialisti, sarebbe impedire anche il ricordo del dolore, vale a dire intervenire così preco-

cemente da impedire che l'esperienza del dolore si fissi nella nostra memoria.

- A quale medico bisogna raccontare il proprio dolore?

Va ripetuto innanzi tutto che il dolore neoplastico non può essere combattuto da soli.

Gli oncologi sanno come affrontare il dolore collegato al cancro. Può capitare, però, che l'oncologo non riesca a diminuire le vostre sofferenze fisiche oppure che non riesca a capire perfettamente ciò di cui il malato si lamenta. In questi casi potete rivolgervi all'Unità di Terapia del Dolore e Cure Palliative sito presso l'Ospedale Rizza, attivo tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 12.

- Nell'ambulatorio da Lei diretto, i dati

statistici da Lei formulati indicano una percentuale di pazienti oncologici che afferiscono per il problema dolore, notevolmente inferiore rispetto alla incidenza del sintomo in suddetti pazienti. Come lo giustifica?

Per un semplice motivo: perché in Italia la cultura della terapia antalgica, avviene anarchicamente nel segno di un pericoloso autodidattismo, al prezzo di colpevoli irrazionali improvvisazioni, che solo il malato paga.

- Le medicine più potenti contro il dolore oncologico sono i cosiddetti 'oppioidi maggiori'. Il più noto è la morfina: ma questa sostanza non è una droga?

Nella stessa misura in cui lo è per i diabetici l'insulina: si tratta di un farmaco che permette alle persone con problemi di dolore di vivere meglio. L'efficacia della morfina contro



il dolore è un fatto certo da molto tempo. Decenni di esperienza clinica in tutto il mondo e molti studi hanno dimostrato che questa sostanza è un analgesico molto efficace, in grado di cancellare anche i dolori sui quali altri farmaci non danno risultati apprezzabili.

- Prendendo la morfina, non c'è il rischio di 'abituarsi' e di non riuscire più a farne a meno?

Questo è un timore diffuso. L'utilizzazione della morfina contro il dolore è un'esperienza personale radicalmente diversa dall'utilizzazione a scopo di piacere o di evasione dalla realtà. Nessun malato di tumore che ha fatto ricorso alla morfina come analgesico diventa vittima di quella dipendenza fisica

successo della terapia anti-dolore.

- Quali sono i sistemi non farmacologici che possono controllare il dolore oncologico?

Come abbiamo detto, i farmaci sono il metodo di gran lunga più utilizzato contro il dolore oncologico: ma quando il loro uso è impossibile o il risultato è insoddisfacente, si può ricorrere ad altre tecniche di analgesia. La radioterapia è efficace specialmente quando il dolore è localizzato nel tessuto osseo e in particolare sulla colonna vertebrale o sul femore. La dose di radiazioni erogata è solitamente molto bassa e il trattamento, di conseguenza, ha scarsi effetti collaterali. La TENS (Elettrostimolazione Nervosa per via Transcutanea) consiste in una serie di scariche elettriche che hanno il potere di contrastare sulle fibre nervose la trasmissione dello stimolo doloroso. Questo metodo analgesico funziona soprattutto quando il dolore è ben localizzato: la sua applicazione è abbastanza agevole, un apparecchio portatile permette di ricorrere alla TENS in qualsiasi momento della giornata. Tuttavia nonostante gli innumerevoli progressi nel campo della terapia farmacologica, esistono delle condizioni in cui gli effetti collaterali sono devastanti per la persona o non può essere somministrata la dose per via orale o il dolore non recede. Ebbene per risolvere questi problemi si può ricorrere alla somministrazione della morfina con una pompa impiantabile e temporizzata per via endorachide, che consente al paziente di ridurre notevolmente le dosi di morfina, al medico di aggiungere dei farmaci complementari, utili per combattere il dolore e al paziente di potere riprendere, compatibilmente con le condizioni generali, una vita di relazione quasi normale. Tale impianto viene effettuato in day hospital presso il Centro di Terapia del dolore e Cure Palliative dopo una attenta valutazione del soggetto in esame.

Esistono metodiche non invasive, oggetto di studio, che possono annullare il dolore?

Forse si fa riferimento allo "scrambler therapy", i cui studi clinici effettuati presso l'Istituto di Fisiopatologia del dolore dell'Università di Tor Vergata, hanno dato luogo a dati interessanti, quali: scomparsa pressoché immediata di dolori di grado molto elevato, precedentemente non responsivi ad altro trattamento. Assenza d'effetti collaterali e buona persistenza dell'effetto analgesico

Come funziona la "scrambler therapy"?

La si effettua con un piccolo ma potente microprocessore capace di simulare informazioni scrambler che arrivano ai centri del dolore, intercettando e neutralizzando così i segnali che provengono dalle normali vie dolorifiche. Come vede gli studi per combattere e vincere il dolore sono tanti: forse un giorno, non molto lontano, si scoprirà il sistema per debellare definitivamente il dolore. E sarà una gran vittoria per il genere umano.



e psicologica che è caratteristica di chi si droga. La riprova sta nel fatto che, non appena possono, i malati di tumore non hanno difficoltà ad abbandonare l'uso della morfina: è sufficiente che la sospensione del farmaco avvenga gradualmente e sotto controllo medico >>>.

- Gli analgesici vanno presi, quando il dolore si fa sentire oppure a intervalli regolari?

Quando si vuole contrastare un dolore cronico, come è quello oncologico, gli analgesici vanno assunti a intervalli regolari: questo è il modo migliore per impedire che il dolore, come si dice, 'alzi la testa' e diventi troppo forte. E' sbagliato non prendere il farmaco perché in quel momento il dolore non c'è: la fedeltà all'orario di assunzione e alle dosi stabilite è una condizione necessaria per il